



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

BUON APPETITO

di *Giuliana Balboni*

Non sapevo che farmene di quell'augurio, anche se immagino che fosse sincero.

Come può essere buono l'appetito se davanti hai un piatto imbrattato di unto dentro il quale galleggiano, dico galleggiano, spaghetti scotti mescolati con occhi di grasso verdognolo?

Ti sforzi di pensare che te li hanno cucinati perché sanno che al tuo paese la pasta è il piatto forte e tu vi manchi da più di un mese; ti sforzi di convincerti che, in fondo, il cibo serve per mantenere viva ed efficiente la tua "macchina" e che in questo piatto ci sono sicuramente gli elementi nutritivi di cui hai bisogno: idrati di carbonio, lipidi e proteine. Provi anche a dirti che, forse, è meglio di quel che sembra...e vai.

Con la forchetta arrotoli accuratamente gli spaghetti e li avvicini alla bocca, ma il naso ti blocca. L'odore di sebo, lo stesso che sentivi dal tuo meccanico quando aspettavi che ti consegnasse la moto dopo un controllo, ti impedisce di proseguire. Lasci cadere la forchetta poi...riarrotoli con cura, ti stanno guardando e non vuoi deluderli...senza respirare apri la bocca e vi depositi l'"oggetto". Pensi: se riesco a masticare e a deglutire in fretta pensando ad altro o interessandomi alla conversazione o fingendo di essere uno spettatore che osserva qualcun altro che mangia forse ce la faccio, ma l'incertezza fra questi tre stratagemmi fa sì che non ne adotti nessuno e così mastico...mastico...mastico...

Mia nonna sarebbe contenta. Ricordo che mi sgridava quando mangiavo in fretta perché, diceva, la prima digestione si fa in bocca. Ma ora io non voglio digerire e nemmeno deglutire, voglio sputare, sì, sputare, ma dove?

Mi soffio il naso, ecco, fingo di soffiarmi il naso, a tutti capita di soffiarsi il naso...e deposito nel fazzoletto questa disgustosa colla. Si chiama "bolo alimentare", diceva la vecchia prof. di scienze quando tentava di farci digerire la biologia... OK... riformulo il pensiero: deposito nel fazzoletto questo disgustoso bolo alimentare.

E adesso? Adesso lo metto in tasca, certo, è lì che sta il fazzoletto.

La conversazione intorno al tavolo è rilassata, i volti sono sorridenti ed io mi domando come fanno gli altri ospiti italiani. Se solo potessi capire come riescono a controllare il disgusto per non offendere questa famiglia ospitale!

Mentre lentamente arrotolo un'altra forchettata di spaghetti ecco che Daniela si soffia il naso, poi Ugo e Stefano quasi insieme.

Mi rilasso, anche loro sorridono. Nello sguardo di intesa che ci scambiamo c'è la consapevolezza che ci alzeremo da tavola con la pancia vuota, ma la tasca sicuramente piena.

